



Mercoledì 08 Aprile 2026 - Ore 15.00

Ordine del giorno della seduta n.05/2026

Aprile 2026



CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Portogruaro, 03 Aprile 2026
Prot. n. 7/P 2026

Ai **Sigg.ri Sindaci**
della Conferenza dei Sindaci dei Comuni
dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale

Al **dr. Carlo Bramezza**
Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4
"Veneto Orientale"

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale"

Ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 3 del D.L. 30.12.92, n. 502 e n. 5 della L.R. 14.9.94 n. 56, si informa che la conferenza convocata per il giorno **Mercoledì 08 Aprile 2026 ore 15:00** si terrà in **modalità mista** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Delega gestione ICD all'Azienda ULSS4.
2. Presentazione per il rinnovo dello "sportello assistenti famigliari"
3. Presentazione del "Documento Preliminare di valutazione dei fattori di costo e delle fonti di finanziamento del nuovo Ambito Territoriale Sociale" predisposto da Ca' Foscari
4. Presentazione Atto di Indirizzo
5. Varie ed eventuali

La Conferenza si svolgerà presso la sede di Via Cimetta 1 a Portogruaro
Sarà possibile partecipare da remoto al link di seguito indicato:

Argomento: Conferenza dei Sindaci 08 Aprile 2026

Ore: 15:00

Entra nella riunione in Zoom

<https://us06web.zoom.us/j/82817379188?pwd=EvakzhQFWpCqXQywkJJAS5n1cmf0Qf.1>

ID riunione: 828 1737 9188

Codice d'accesso: 200885

Il Presidente
Gianluca FALCOMER
firmato digitalmente

Segreteria Conferenza dei Sindaci
Comune di Portogruaro
Debora Fiorentino
Tel. 0421-277361
E-mail: segreteria@comune.portogruaro.ve.it

Eseguito l'appello risultano:

Nr.	Comune	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Annone Veneto	Daniele Cerotti	Sindaco	P	
2	Caorle	Katiuscia Doretto	Assessore	P online	
3	Cavallino Treporti	Francesco Monica	Vicesindaco	P online	
4	Ceggia	Mirko Marin	Sindaco	P online	
5	Cinto Caomaggiore	Gianluca Falcomer	Sindaco	P	
6	Concordia Sagittaria	Claudio Odorico	Sindaco	P	
7	Eraclea	Giuseppe Nello Ferretto	Assessore	P online	
8	Fossalta di Piave	Alessandra Sartoretto	Sindaco	P online	
9	Fossalta di Portogruaro	Nicola Ongaretto	Assessore	P	
10	Gruaro	Giacomo Gasparotto	Sindaco	P	
11	Jesolo	Cristofer De Zotti	Sindaco	P online	
12	Meolo	Daniela Peruffo	Assessora	P online	
13	Musile di Piave	Vittorino Maschietto	Vicesindaco	P online	
14	Noventa di Piave	Alessandro Nardese	Assessore	P online	
15	Portogruaro	Luigi Toffolo	Sindaco	P	
16	Pramaggiore	Fausto Pivetta	Sindaco	P	
17	San Donà di Piave	Federica Marcuzzo	Assessora	P online	
18	S. Michele al Tagl.to	Selene Vio Colusso	Assessore	P online	
19	San Stino di Livenza	Gianluca De Stefani	Sindaco	P	
20	Teglio Veneto	Oscar Cicuto	Sindaco	P	
21	Torre di Mosto	Maurizio Mazzarotto	Sindaco	P	
			Totale	21	-

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, partecipa alla seduta Debora Fiorentino dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretaria verbalizzante.

La riunione si tiene in modalità mista.

Sono presenti online per l'Azienda Sanitaria ULSS4 il Direttore Dott. Carlo Bramezza e il Dott. Eddi Frezza Direttore dei Servizi Socio Sanitari, in presenza il Dott. Romano Astolfo consulente dell'Università Ca' Foscari.

Il Presidente **Gianluca Falcomer** apre la riunione alle ore **15:00**, dopo aver constatato la validità dell'adunanza e il raggiungimento del numero dei presenti. Come primo atto, chiede ai Sindaci aggiornamenti sulle date dei prossimi Consigli Comunali, necessari per approvazione delle delibere inerenti l'Ecomuseo.

Subito dopo, interviene il Direttore Generale dell'Ulss4 per presentare il Dott. Eddi Frezza, che prende il posto della Dott.ssa Sforzin come nuovo Direttore dei Servizi Sociali. In merito a tale nomina, in conformità con la normativa regionale, la Conferenza dei Sindaci esprime il proprio parere obbligatorio e non vincolante. Il Dott. Frezza prende poi la parola per spiegare le linee programmatiche del suo mandato, dopo che l'Assemblea ha espresso, all'unanimità, parere favorevole alla sua nomina.

Il Presidente prende in esame il punto all'o.d.g.

PUNTO 2 (trattazione anticipata)
Presentazione per il rinnovo dello "sportello assistenti familiari"

Il Presidente Gianluca Falcomer: introduce il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di rinnovo dello **Sportello Assistenti Familiari**, progetto presentato dal Comune di San Donà di Piave e gestito dall'IPAB locale.

Federica Marcuzzo Assessora del Comune di San Donà di Piave: illustra le finalità del servizio, spiegando che si tratta di un'attività di ascolto e di orientamento volta a favorire l'incontro tra la domanda delle famiglie e l'offerta degli assistenti familiari sul territorio. Attualmente il servizio conta tre sedi operative (**San Donà di Piave, Jesolo e Caorle**) e prevede il coinvolgimento di un'assistente sociale per colloqui conoscitivi e visite domiciliari, finalizzate a una presa in carico globale del nucleo familiare.

Vengono presentati i dati relativi agli anni 2023-2025:

- **Report 2023:** 72 colloqui con assistenti e 101 famiglie evase.
- **Report 2024:** 65 colloqui e 91 famiglie evase, incluse richieste da Comuni non aderenti come Eraclea e San Stino di Livenza.
- **Report 2025:** 35 colloqui e 81 famiglie evase, con accessi da ulteriori territori quali Cavallino, Ceggia e Quarto d'Altino.

Per l'annualità **2026**, propone il rinnovo con un budget complessivo di € 23.374,00.

L'Assessora Marcuzzo invita tutti i Comuni dell'Ambito a valutare l'adesione entro il **30 aprile 2026**, sottolineando che una partecipazione più ampia permetterebbe sia di abbattere i costi pro capite per i singoli enti (ripartiti in base al numero di abitanti), sia di garantire una comunicazione più capillare del servizio ai cittadini.

Il Presidente Gianluca Falcomer: accoglie la proposta e invita i Sindaci a una riflessione consapevole sull'adesione, chiedendo la condivisione della documentazione tecnica per i necessari passaggi nelle giunte comunali.

Alessandra Sartoretto Sindaco del Comune di Fossalta di Piave: interviene per chiedere chiarimenti sulla definizione di "famiglie evase" e sull'efficacia reale del servizio. Riferisce di aver riscontrato in passato difficoltà di contatto telefonico e casi in cui alle famiglie è stato fornito un semplice elenco di nomi non aggiornato, senza che si arrivasse a un effettivo rapporto di lavoro.

Federica Marcuzzo Assessora del Comune di San Donà di Piave: risponde impegnandosi a verificare puntualmente le criticità segnalate. Ribadisce che il progetto non deve limitarsi alla fornitura di liste, ma deve prevedere un accompagnamento personalizzato e una mediazione qualificata, proprio per distinguersi da una semplice banca dati e offrire un supporto concreto alle famiglie.

PUNTO 3

Presentazione del "Documento Preliminare di valutazione dei fattori di costo e delle fonti di finanziamento del nuovo Ambito Territoriale Sociale" predisposto da Ca' Foscari.

Il Presidente Gianluca Falcomer: introduce il terzo punto all'ordine del giorno, definendolo un tassello fondamentale per acquisire consapevolezza sui costi legati alla trasformazione dell'Ambito in Azienda Speciale Consortile. Il Presidente cede quindi la parola al Dott. Astolfo dell'Università Ca' Foscari per l'illustrazione del report tecnico.

Dott. Romano Astolfo consulente dell'Università Ca' Foscari: ha presentato il documento preliminare come il tassello conclusivo di un percorso di collaborazione volto a definire i costi e i finanziamenti per il passaggio dell'Ambito verso la nuova Azienda Speciale Consortile. Nella sua esposizione, ha chiarito che il punto di partenza è l'attuale fotografia della spesa sociale nel territorio, che oggi risulta frammentata tra i servizi delegati all'azienda sanitaria, le attività centralizzate nel Comune di Portogruaro e le spese gestite singolarmente dai 21 Comuni. La necessità di costituire un nuovo soggetto giuridico nasce dall'obbligo normativo della Regione Veneto, che non permette più la forma della convenzione per territori che non siano capoluogo di provincia.

Entrando nel merito economico, ha distinto tra i costi di impianto una tantum e i costi di gestione ordinaria. Per quanto riguarda l'avvio del nuovo ente, ha stimato una spesa che comprende l'atto costitutivo, il fondo di dotazione, l'acquisto di arredi e l'infrastruttura informatica, sottolineando però che una parte di questi oneri è già stata coperta grazie all'allocatione di fondi regionali effettuata nei mesi scorsi. Sul fronte della gestione, l'analisi si è concentrata in particolare sulla spesa per il personale, ipotizzando due possibili modelli organizzativi: uno più snello e uno più articolato. In entrambi i casi, ha evidenziato come l'impatto economico per l'ATS dipenda fortemente dalla scelta di valorizzare figure professionali già presenti nei Comuni rispetto all'assunzione di nuovi profili, con il costo del Direttore generale che rappresenta una delle variabili principali.

Per quanto riguarda l'organizzazione territoriale, propone di prevedere il mantenimento di un punto di accesso ai servizi in ogni singolo Comune per garantire la vicinanza ai cittadini, appoggiandosi sulle strutture municipali esistenti per contenere i costi delle sedi. In conclusione, ha indicato le diverse fonti di finanziamento disponibili, dai fondi regionali a quelli ministeriali legati al potenziamento degli ambiti sociali, lanciando un messaggio di fiducia sulle prospettive future. Ha infatti spiegato che la gestione associata, pur comportando costi di avvio, potrà generare importanti economie di scala attraverso una maggiore forza contrattuale negli appalti e la capacità di intercettare finanziamenti europei finora preclusi alle singole amministrazioni.

Giacomo Gasparotto Sindaco del Comune di Gruaro: esprime preoccupazione per l'impatto economico dell'operazione, sottolineando come l'aggiunta di circa 400.000 euro di costi di gestione (stimabili in circa due euro per abitante) rappresenti un onere significativo. Pone l'accento sulla necessità di definire un servizio sociale di base comune a tutti i territori, partendo dal personale strettamente necessario per legge. La proposta è quella di stabilire una soglia minima di servizio finanziata da tutti, lasciando ai singoli Comuni la facoltà di aggiungere e finanziare autonomamente risorse supplementari (ad esempio assistenti sociali extra) per rispondere a esigenze specifiche del proprio territorio, evitando così situazioni di incertezza finanziaria.

Presidente Gianluca Falcomer: concorda sulla necessità di definire un costo standard, ricordando che ogni figura professionale ha un costo annuo definito. Propone di elaborare una proiezione che isoli il costo del Servizio Sociale Comunale professionale e del relativo personale amministrativo di supporto, così da permettere a ogni Comune di comprendere quanto peserà la struttura base e quanto costerà l'eventuale potenziamento del servizio oltre gli standard minimi.

Dott. Romano Astolfo consulente dell'Università Ca' Foscari: chiarisce che il concetto di "servizio base" e "servizio opzionale" è già integrato nel documento preliminare. Ribadisce che la scelta del perimetro (quali servizi portare in ambito e quali no) è politica e non tecnica. Spiega che la centralizzazione e la specializzazione delle pratiche (come le impegnative di cura domiciliare) potrebbero generare efficienze tali da modificare il numero di ore necessarie nei singoli Comuni, passando da una gestione frammentata a una sinergica. Ricorda inoltre che i nuovi LEPS, come lo sportello per gli assistenti familiari, sono ormai obblighi di legge che l'ATS dovrà garantire uniformemente.

Oscar Cicuto Sindaco di Teglio Veneto: interviene chiedendo chiarezza sui "costi minimi" necessari per rendere l'ATS funzionale. Pur prendendo atto che le economie di scala potrebbero ridurre i costi nel tempo, evidenzia come per i piccoli Comuni rimangano troppe incertezze e sia fondamentale conoscere con precisione la cifra esatta che ogni amministrazione dovrà aggiungere al proprio bilancio per far parte della nuova struttura.

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: sottolinea che il servizio sociale, essendo un LEPS, dovrà essere garantito in modo omogeneo in tutto l'ambito: non sarà più possibile gestire gli assistenti sociali al di fuori della struttura dell'ATS. Rassicura i Sindaci sul fatto che il territorio vanta già uno standard ottimo (un assistente ogni 3.700 abitanti contro il parametro nazionale di 1 a 4.000) e che gran parte dei costi sono già sostenuti dai Comuni o coperti dalle quote capitali versate all'ULSS. La vera sfida sarà l'integrazione amministrativa e l'uniformazione dei livelli retributivi tra dipendenti provenienti da enti diversi (Comuni e Azienda Sanitaria), tema che sarà oggetto di specifici tavoli tecnici regionali con i sindacati.

Alessandro Nardese Assessore del Comune di Noventa di Piave: pone l'attenzione sulla figura del Direttore, chiedendo chiarimenti sulle modalità di selezione previste dalla Regione. Chiede inoltre se non debba essere proprio il Direttore, una volta individuato, a delineare l'organigramma definitivo e il modello operativo della macchina amministrativa.

Dott. Romano Astolfo consulente dell'Università Ca' Foscari: spiega che il Direttore dovrà essere scelto tra gli iscritti a un apposito albo regionale e che la selezione spetterà all'ATS, non alla Regione.

Il Presidente Gianluca Falcomer: ripropone l'idea di individuare tempestivamente questa figura come un "manager di transizione" che possa gestire operativamente la fase di costituzione dell'azienda, il trasferimento del personale e la definizione dei processi burocratici.

Cristofer De Zotti Sindaco del Comune di Jesolo: interviene per ricordare che, al di là delle possibili economie, la gestione associata introduce comunque costi nuovi, come lo stipendio del Direttore e della struttura apicale. Ritene prematuro compiere scelte definitive basate solo sulle proiezioni attuali e sottolinea che la discussione dovrà concentrarsi su come assorbire questi nuovi costi nelle risorse esistenti o come ripartirli equamente tra i Comuni.

Il Presidente Gianluca Falcomer: conclude invitando i Sindaci e le ragionerie comunali a studiare il materiale condiviso. L'obiettivo delle prossime settimane sarà quello di fornire ai Comuni una cifra di riferimento standard (minima e massima) per il servizio sociale gestito in forma d'ambito, includendo sia il personale professionale che quello amministrativo.

PUNTO 1 (punto posticipato nella trattazione)
Delega gestione ICD all'Azienda ULSS4

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: illustra il quadro normativo e operativo relativo alle **Impegnative di Cura Domiciliare (ICD)**, i contributi economici destinati a supportare la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti. Precisa che la Regione Veneto distingue le ICD in due categorie:

- **ICD di tipo Sanitario:** Comprendono le tipologie **ICD-A** (disabilità gravissima con assistenza h24), **ICD-P** (disabilità psicofisica), **ICD-F** (disabilità soltanto fisica) e **ICD-SLA** (per le persone affette da SLA). Per queste, la gestione amministrativa, la raccolta domande e l'erogazione del budget spettano per legge direttamente all'Azienda ULSS 4.
- **ICD di tipo Sociale:** Includono le **ICD-B** (non autosufficienza), **ICD B-Plus** (maggiore bisogno assistenziale), **ICD-M** e **ICD-MGS** (demenza senile), oltre all'**ICD Caregiver** e le **ICD Centri Diurni gravi e gravissimi** (per l'abbattimento della retta sociale di anziani inseriti in centri convenzionati). La competenza di queste ultime è dell'Ambito Territoriale.

Il Dott. Maceria evidenzia che, nonostante la competenza sia dell'Ambito, la gestione delle ICD sociali è stata finora delegata all'Azienda ULSS 4 per ragioni di efficienza operativa. Essendo tale delega scaduta il 31 dicembre 2025, si rende necessario un **rinnovo per l'annualità 2026**. Tale proroga permetterà all'Azienda Sanitaria di continuare a gestire il flusso delle domande e i pagamenti, sollevando temporaneamente il nuovo Ambito da questa complessa incombenza amministrativa in attesa della sua piena strutturazione.

Viene specificato che restano invece in carico diretto all'Ambito le **ICD Centri Diurni gravi e gravissimi**, in quanto non delegabili all'ULSS.

Il Presidente Gianluca Falcomer: preso atto dell'assenza di osservazioni o richieste di chiarimento da parte dei Sindaci presenti, pone ai voti la proposta di rinnovo della delega all'Azienda ULSS 4 per la gestione delle ICD sociali per l'anno 2026.

La proposta viene **approvata all'unanimità**.

PUNTO 4
Presentazione Atto di Indirizzo

Luigi Toffolo Sindaco del Comune di Portogruaro: introduce l'Atto di Indirizzo definendolo un documento politico fondamentale che riassume il lavoro svolto e traccia la rotta per il futuro. Sottolinea che l'atto statuisce punti fermi come la forma giuridica, il sistema di voto e un cronoprogramma puntuale per l'assunzione delle funzioni da parte del nuovo ente. Pur auspicando una rapida approvazione per non rallentare l'iter costitutivo, invita il Dott. Maceria a illustrare i contenuti tecnici.

L'Assessora Marcuzzo del Comune di San Donà di Piave e il Sindaco Cristofer De Zotti del Comune di Jesolo: esprimono dissenso riguardo alla procedura di votazione immediata. L'Assessora Marcuzzo ricorda che l'accordo di dicembre prevedeva il passaggio preventivo del documento attraverso un "gruppo di saggi" per una valutazione condivisa, passaggio finora mancato. Chiede pertanto di non procedere al voto oggi per permettere a ogni Comune uno studio approfondito.

Il Vicesindaco Vittorino Maschietto del Comune di Musile di Piave si associa alla richiesta di San Donà di Piave e Jesolo.

Il Presidente Gianluca Falcomer e il Sindaco di Portogruaro Luigi Toffolo accolgono l'osservazione, concordando di trasformare la seduta odierna in una presentazione e di convocare d'urgenza il "gruppo dei saggi" (composto dai sindaci di Portogruaro, Jesolo, San Donà e Caorle, oltre al Presidente Falcomer), fissando una nuova conferenza per l'adozione formale entro quindici giorni

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha fornito un'analisi tecnica approfondita focalizzata sul quadro normativo che oggi impone agli Ambiti Territoriali Sociali la gestione dei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS). Nel suo intervento, ha spiegato come l'evoluzione legislativa, dalla legge quadro del 2000 fino alla recente riforma regionale del 2024, abbia trasformato l'ambito nella sede necessaria per programmare e gestire i servizi in modo omogeneo, superando la frammentazione dei singoli comuni.

Per quanto riguarda la scelta della forma giuridica, ha chiarito che l'Azienda Speciale Consortile è risultata l'unica opzione percorribile, poiché strumenti come la semplice convenzione sono ora preclusi ai territori che non siano capoluoghi di provincia. Ha inoltre rassicurato l'assemblea sulla natura pubblica di tale ente, sottolineando come questa struttura permetta una gestione del personale più flessibile senza gravare direttamente sui bilanci dei singoli Comuni.

Ha poi delineato un percorso di avvio graduale che prevede la definizione di un perimetro chiaro delle competenze da trasferire dai Comuni all'Azienda, distinguendo tra ciò che deve passare obbligatoriamente e ciò che può rimanere in gestione locale.

Un passaggio fondamentale del suo discorso ha riguardato il rapporto con l'Azienda ULSS 4, prospettando un periodo transitorio di almeno tre anni per il passaggio dei servizi più complessi, come la tutela minori e la disabilità, così da garantire la continuità assistenziale. Infine, ha posto l'accento sulla necessità di mantenere la prossimità dei servizi attraverso l'articolazione in tre sub-ambiti territoriali (litorale, portogruarese, sandonatese) assicurando che, nonostante la parte amministrativa sia centralizzata a Portogruaro, ogni cittadino continuerà a trovare risposte e sportelli operativi nel proprio Comune di residenza.

Presidente Gianluca Falcomer: aggiorna la seduta al prossimo incontro del gruppo di saggi per la definizione finale del testo la seduta.

Constatata l'assenza di ulteriori punti da trattare nelle "Varie ed eventuali", il Presidente dichiara conclusa la seduta alle **ore 17:45**.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
firmato digitalmente - Gianluca Falcomer

La segretaria verbalizzante
F.to Debora Fiorentino

